

CORSO DI FORMAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE
CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLO SPRAY AL CAPSICUM
EDIZIONI: APRILE – GIUGNO 2015

La presente analisi è riferita al “**Corso di addestramento all'uso dello spray al capsicum**”, rivolto al personale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Trieste e realizzato in **dieci edizioni** nel periodo **aprile – giugno 2015**, che si sommano alle sedici edizioni già svolte nell'anno 2014 e rivolte a tutto il personale di polizia locale della Regione. Il corso, già previsto nel quinto programma formativo annuale approvato con la DGR n. 2002 del 31 ottobre 2013, è stato mantenuto nel **sesto programma formativo** annuale approvato con la DGR n. 2067 del 7 novembre 2014.

Lo scopo del corso è quello di fornire **l'addestramento all'uso dello spray al capsicum** come previsto dal “*Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale)*”, emanato con D.P.Reg. 31.01.2011, n. 012/Pres.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento sopra richiamato agli operatori che frequentano il corso con esito positivo viene rilasciato un **attestato di idoneità**, che costituisce **condizione essenziale per la presa in carico e l'uso** dello spray al capsicum.

Per la realizzazione del corso la Regione ha stipulato una **convenzione** con il Comune di Trieste che, avendo da tempo garantito attraverso i propri formatori interni **l'addestramento tecnico-pratico** ai propri operatori di polizia locale, è stato ritenuto un soggetto pubblico competente a collaborare nella realizzazione di percorsi formativi in linea con la programmazione regionale.

Gli istruttori, tutti appartenenti al **Gruppo Istruttori Tecniche Operative e Strumenti di Autodifesa** e tutti in servizio operativo, oltre a vantare una **comprovata esperienza** maturata nello svolgimento di attività formativa sull'uso degli strumenti di autodifesa per il personale di polizia locale, hanno dimostrato un **elevato livello di professionalità**, sviluppato e mantenuto anche attraverso una costante attività di aggiornamento.

La **collaborazione con il Comune di Trieste** per l'addestramento all'uso dello spray al capsicum attraverso gli istruttori iscritti nell'albo formatori interno all'uopo addestrati, costituisce, inoltre, lo strumento maggiormente idoneo a **perseguire uno standard di preparazione uniforme** a favore di tutto il personale della polizia locale della Regione, obiettivo questo che costituisce uno dei punti maggiormente qualificanti della riforma dell'ordinamento della polizia locale introdotta con la legge regionale 9/2009.

CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELL SPRAY AL CAPSICUM		
CALENDARIO EDIZIONI		
Sede di svolgimento del corso: TRIESTE c/o Palatrieste - Palestra di Via Miani		
Edizione n. 1	mercoledì 15 aprile 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 2	martedì 21 aprile 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 3	mercoledì 22 aprile 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 4	mercoledì 13 maggio 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 5	venerdì 15 maggio 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 6	mercoledì 20 maggio 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 7	venerdì 22 maggio 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 8	mercoledì 27 maggio 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 9	martedì 9 giugno 2015	tot. 6 ore
Edizione n. 10	martedì 23 giugno 2015	tot. 6 ore
Hanno frequentato e regolarmente concluso il corso 192 operatori di polizia locale provenienti dal Corpo di Polizia Locale del Comune di TRIESTE		

1. PROFILO DEI PARTECIPANTI

1.1 Suddivisione per genere

PARTECIPANTI AL CORSO		
	<i>numero</i>	<i>%</i>
DONNE	56	29,0%
UOMINI	136	71,0%
Totale	192	100,0%

Per comparazione si fornisce, di seguito, il dato statistico relativo alla suddivisione per genere del personale in servizio negli Enti Locali della Regione.¹



¹ Fonte dei dati: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Rilevazione conto annuale 2013 effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del titolo V del D.Lgs. 165/2001.

1.2 Suddivisione per **grado ricoperto**

GRADO RICOPERTO DAI PARTECIPANTI		
	<i>numero</i>	<i>%</i>
Ausiliario	1	0,5%
Agente	4	2,0%
Agente scelto	53	27,5%
Maresciallo	1	0,5%
Maresciallo ordinario	2	1,0%
Maresciallo capo	116	60,5%
Tenente	15	8,0%
TOTALE	192	100,0%

1.3 Suddivisione per **anzianità di servizio**

ANZIANITA' DI SERVIZIO DEI PARTECIPANTI		
	<i>numero</i>	<i>%</i>
da 0 a 5 anni	1	0,5%
da 6 a 10 anni	4	2,0%
da 11 a 15 anni	51	27,0%
da 16 a 20 anni	97	50,5%
da 21 a 25 anni	22	11,5%
da 26 a 30 anni	7	3,5%
da 31 a 35 anni	7	3,5%
oltre 35 anni	3	1,5%
TOTALE	192	100,0%

2. GIUDIZI, NOTE E SUGGERIMENTI

Al termine di ciascuna edizione del corso è stato somministrato un **questionario di gradimento**, in forma anonima, con lo scopo di acquisire un giudizio sul corso nonché di sollecitare ogni contributo utile a impostare correttamente la futura programmazione.

Ai partecipanti sono state poste le seguenti domande:

1. Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?
(opzioni risposta: MOLTO – ABBASTANZA – POCO – PER NIENTE)
2. Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?
(opzioni risposta: MOLTO – ABBASTANZA – POCO – PER NIENTE)
3. Esprimi il tuo giudizio sui seguenti aspetti qualificanti del corso:
 - 3.1 Adeguatezza dei programmi all'attività della polizia locale
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
 - 3.2 Competenza e professionalità del gruppo istruttori
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
 - 3.3 Grado di approfondimento dei programmi
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
4. Indica i PUNTI DI FORZA del corso
5. Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA del corso
6. Consigliaresti questo corso ad un collega?
(opzioni risposta: SI – NO, se NO perché)

2.1 Analisi del questionario di gradimento

Corso: Addestramento all'USO DELLO SPRAY AL CAPSICUM

Hanno risposto al questionario **179** operatori.

Elaborazione **quesito 1**: Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?

GIUDIZIO	N.	%
MOLTO	99	55,3%
ABBASTANZA	75	42,0%
POCO	5	2,7%
PER NIENTE	0	0,0%
Totale	179	100,0%

Elaborazione **quesito 2**: Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?

GIUDIZIO	N.	%
MOLTO	120	67,0%
ABBASTANZA	57	32,0%
POCO	2	1,0%
PER NIENTE	0	0,0%
Totale	179	100,0%

Elaborazione **quesito 3.1**: Esprimi il tuo giudizio sull'adeguatezza dei programmi all'attività della polizia locale

GIUDIZIO	N.	%
OTTIMO	66	37,0%
BUONO	100	56,0%
DISCRETO	11	6,0%
SUFFICIENTE	2	1,0%
INSUFFICIENTE	0	0,0%
Totale	179	100,0%

Elaborazione **quesito 3.2**: Esprimi il tuo giudizio su competenza e professionalità del gruppo istruttori

GIUDIZIO	N.	%
OTTIMO	130	72,5%
BUONO	47	26,5%
DISCRETO	1	0,5%
SUFFICIENTE	1	0,5%
INSUFFICIENTE	0	0,0%
Totale	179	100,0%

Elaborazione **quesito 3.3**: Esprimi il tuo giudizio sul grado di approfondimento dei programmi

GIUDIZIO	N.	%
OTTIMO	52	29,0%
BUONO	115	64,5%
DISCRETO	10	5,5%
SUFFICIENTE	2	1,0%
INSUFFICIENTE	0	0,0%
Totale	179	100,0%

Elaborazione **quesito 6**: Consigliaresti questo corso ad un collega?

SI	177	99,0%
NO	2	1,0%
Totale	179	100,0%

Se NO perchè:

- Argomenti già trattati
- Mezzi limitati (non tutti avevano le bombolette inerti da provare).

Elaborazione **quesito 4**: Indica i PUNTI DI FORZA

↑ ↑ ↑ ↑ **PUNTI DI FORZA** ↑ ↑ ↑ ↑

- La materia e gli istruttori
- professionalità aggiunta che può tornare utile
- richiami di tecniche operative e modus operandi, da uniformare "l'operatività" esterna
- la simulazione di scenari tipo in cui è necessario utilizzare lo spray
- l'utilizzo dello spray sul bersaglio
- istruttori di strada
- utile per il tipo di lavoro che svolgiamo. Ottimi gli istruttori, molto professionali
- ripasso delle norme con la possibilità di simulare vari casi
- i docenti
- istruttori molto bravi e competenti
- rapido ed efficace
- dimostrazioni pratiche e simulazioni
- le tematiche e gli argomenti trattati – le dimostrazioni
- competenza istruttori
- argomenti di primario interesse per le condizioni operative degli operatori in situazioni di difficoltà di ordine pubblico
- la disponibilità degli istruttori
- esperienza di lavoro e professionalità
- ottimo rapporto istruttori allievi
- competenza degli istruttori
- rapporto istruttori e paragone con altri colleghi
- esempi pratici che evidenziano gli errori commessi sotto stress
- strutturazione degli argomenti, dialogo, scene corrispondenti alla realtà
- interessante e coinvolgente
- prove pratiche "scenette"
- rappresentazioni di scene che vengono poi "criticate" dagli astanti in maniera propositiva. Utilizzo dello spray ad acqua per un effettiva conoscenza delle caratteristiche dello strumento che abbiamo in dotazione

↑ ↑ ↑ ↑ PUNTI DI FORZA ↑ ↑ ↑ ↑

- gli istruttori
- preparazione e professionalità dei docenti, semplicità e chiarezza nell'esposizione delle tecniche, esempi e attività operativa
- pragmaticità e approccio incentrato sull'operatività e sulle effettive ricadute sul lavoro quotidiano
- ottimi istruttori, programma mirato per la nostra tipologia di attività
- imparare tecniche di autodifesa e uso degli strumenti di autotutela
- ottima l'istruzione per ciò che attiene l'approccio psicologico, le gradazioni di attenzione da prestare e risposte da fornire, adeguandole alle diverse situazioni. Ben puntualizzate le modalità di gestione del pericolo e della sicurezza, personale e dei soggetti con cui si viene a confronto. Buona la descrizione del teatro della scena che si può venire a creare e come si può trasformare nel bene e nel male attivamente o passivamente e quando è opportuno spostare l'attenzione da un sito all'altro, isolando il centro dell'intervento dalle direzioni di fuga o di coinvolgimento di aree sensibili o affollate di soggetti vulnerabili ed estranei od ostili e di supporto ai personaggi aggressivi. Lodevole ricostruzione delle scenette
- interessante il ripasso
- buone le spiegazioni inerenti l'uso dello spray e convincenti le scenette con discussione
- gli istruttori
- spiegazione semplice ed efficace (parte teorica), concetti messi in pratica in maniera perfetta (parte pratica)
- competenza degli istruttori
- situazione e creazione di interventi (scene)
- competenza degli istruttori ed esempi di situazioni verosimili
- intenzione di fornire indicazioni
- competenza degli istruttori ed interventi pratici
- trattazione aspetti pratici
- professionalità e preparazione istruttori
- la professionalità dei colleghi istruttori
- la chiarezza degli operatori nell'esposizione di tutte le tematiche proposte
- ottima spiegazione teorica e pratica

↑ ↑ ↑ ↑ PUNTI DI FORZA ↑ ↑ ↑ ↑

- tecniche utili per il nostro lavoro
- la capacità di descrivere situazioni che possono concretamente verificarsi nel servizio esterno quotidiano
- parte pratica
- chiarezza espositiva degli istruttori; ricchezza di esempi pratici con simulazioni interessanti; adattabilità alle numerose domande e perplessità esibite dai corsisti; utilità comportamentale
- buon gruppo istruttori, supporto cartaceo del corso di addestramento
- le tecniche insegnate sono utili ai fini lavorativi
- competenza istruttori
- molto tecnico e professionale
- completo
- ottimo
- dimostrazioni, esempi, esercitazioni pratiche
- capacità e chiarezza istruttori, attività di gruppo
- la preparazione degli insegnanti
- possibilità di interazione con i docenti e confronto
- professionalità istruttori
- professionalità dei colleghi istruttori; esempi pratici di situazioni che potrebbero coinvolgerci; bravi Lucio, Fabio, Claudio, Adriano!!
- nella seconda parte rappresentazioni abbastanza veritiere di situazioni reali
- possibilità di provare l'uso dello spray praticamente e ripetere alcune tecniche
- simulazioni di situazioni reali, tratte nell'esperienza di strada
- possibilità di confronto con i colleghi ed analisi delle situazioni trascorse
- professionalità dei docenti
- i colleghi istruttori
- utilizzo pratico di quanto insegnano
- confronto delle esperienze; simulazioni con discussione finale; simulazione di tecniche operative
- disponibilità degli istruttori

↑ ↑ ↑ ↑ PUNTI DI FORZA ↑ ↑ ↑ ↑

- bravi istruttori
- istruttori qualificati e disponibili
- la simulazione dei casi possibili è stata uno spunto utile per analizzare le varie situazioni e le possibili soluzioni
- istruttori preparati e disponibili
- bravura degli insegnanti
- ottimi istruttori in quanto sportivi, preparati e operativi in servizio quindi molto congrui. Buona struttura e spazi, discreta strumentazione
- la chiara preparazione degli istruttori
- bilanciamento teoria/pratica
- spiegazione chiara delle azioni pratiche da mettere in atto durante un intervento al fine di assicurare alla giustizia la persona indiziata e garantire la sicurezza dei colleghi e delle terze persone coinvolte nell'evento
- competenza istruttori, professionalità, discussione su casi accaduti
- specificità degli argomenti trattati e realismo delle situazioni presentate
- qualità e competenza dei formatori
- agganciamento alla realtà, formatori che conoscono le dinamiche della professione
- possibilità di confronto con i colleghi di altre strutture su problemi comuni affrontati su strada; esposizione agli istruttori di problematiche affrontate su strada e consigli su modalità migliori per operare in tali situazioni; istruttori sempre disponibili
- capacità e professionalità degli istruttori
- il punto di forza più importante tra gli altri è rappresentato dalla buona qualità del gruppo istruttori
- aggiornamento delle tecniche
- inquadra in modo completo le problematiche peculiari della professione di polizia locale che non sono più quelle di "vigile"
- aderenza a situazioni realmente verificatesi
- disponibilità e chiarezza espressiva degli istruttori
- competenza degli istruttori – preparazione

↑ ↑ ↑ ↑ PUNTI DI FORZA ↑ ↑ ↑ ↑

- istruttori preparati, disponibilità e serietà
- ripasso di argomenti già trattati
- la parte pratica
- dimostrazioni pratiche
- capacità di coinvolgimento e di insegnamento degli istruttori
- prove pratiche e scenette
- professionalità dei colleghi istruttori
- buoni istruttori, rinfresco delle tecniche già viste
- adeguatezza parte operativa, esame di casi pratici simulati, analisi di errori e miglioramento del comportamento degli operatori
- ripasso tecniche/conoscenze
- professionalità degli istruttori
- istruttori già conosciuti dagli allievi, così come la palestra che gode di ottima illuminazione
- prove pratiche, simulazione degli eventi
- impegno degli istruttori
- professionalità istruttori
- completezza degli argomenti sia teorici che pratici in tema di protezione dal rischio aggressione
- molti esempi pratici
- praticità ed attinenza con i problemi quotidiani
- la varietà di situazioni affrontate, i diversi moduli che affrontano sia l'uso degli attrezzi, sia le situazioni pratiche (suggerimenti) per apprendere i modi migliori per preservare la propria ed altrui incolumità, sia le rappresentazioni di scene che poi sviluppano riflessioni sulla migliore operatività possibile. Vincente basare il corso sull'invito all'uso precipuo dello spray ristretto al passato uso del tonfo
- la rappresentazione di fatti che possono accadere. Se posso suggerire: simulare una situazione accaduta realmente magari non riuscita benissimo in modo da visualizzare gli errori e discuterli per ottimizzare il risultato

↑ ↑ ↑ ↑ PUNTI DI FORZA ↑ ↑ ↑ ↑

- mettere in guardia gli agenti di polizia sull'uso corretto di spray e gestione della situazione di possibile difficoltà in modo tale di tentare di salvaguardare la sicurezza propria e altrui
- realtà degli argomenti trattati, professionalità dei docenti
- introduzione teorica
- messa in pratica, tramite scenette, di potenziali interventi che possono accadere
- simulazione situazioni concrete
- vengono rappresentate situazioni in cui l'operatore di P.L. può venirsi a trovare in qualsiasi momento. Positivo è che gli istruttori sono operatori di P.L. che vivono direttamente le problematiche che poi espongono
- grande professionalità e preparazione del gruppo istruttori
- completa ed esaustiva esposizione della materia da parte degli istruttori
- competenza, professionalità e tematiche
- preparazione degli istruttori
- estrema professionalità e preparazione degli istruttori
- istruttori che appartengono al corpo della Polizia locale e conoscono le realtà operative
- ricreare situazioni reali
- la competenza degli istruttori
- competenza, professionalità e capacità di divulgazione degli istruttori. Chiarezza nel spiegare le varie situazioni pratiche
- gli istruttori
- istruttori preparati e qualificati
- gli istruttori, specialmente Fabio
- professionalità istruttori
- corso calibrato sulle esigenze locali
- attinenza all'attività operativa della Polizia locale
- competenza degli operatori e loro conoscenza sul lavoro in strada
- prove pratiche
- chiarezza nell'esposizione da parte degli istruttori

Elaborazione **quesito 5**: Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA

⇩ ⇩ ⇩ ⇩ PUNTI DI DEBOLEZZA ⇩ ⇩ ⇩ ⇩

- Età dei partecipanti
- troppe 6 ore, sono sufficienti 4 ore
- impossibilità di effettuare la prova di utilizzo dello strumento per ogni operatore per abituarsi al suo uso
- pochissime prove balistiche di “spruzzata”; in strada. Per sapere bisogna provare: in palestra provare, in strada non sbagliare. In strada provare, in strada sbagliare...
- dovrebbero aumentare il numero di prove su bersaglio per memorizzare meglio la traiettoria del getto, soprattutto per la variabilità di tale getto, tra le prime erogazioni e le ultime
- scarsa frequenza
- non ripetuto più volte l'anno in modo da assumere degli automatismi
- mancata creazione (ma non è una critica a questo corso) di una maggior standardizzazione delle tipologie d'intervento. Istituire un vero protocollo dettagliato per ogni fase dell'intervento in modo da creare uniformità e complementarietà tra tutti i colleghi
- i corsi dovrebbero essere organizzati più spesso e insegnare tecniche di difesa personale anche con arti marziali
- il fatto che il corso è quasi annuale, occorrerebbero corsi di mantenimento a intervalli regolari di 3 o 6 ore
- se è un “unicum” fondamentale riproporre il corso di “mantenimento” più volte all'anno
- non analizzati i meccanismi neuroscientifici alla base della reazione di difesa-attacco attesa quando una persona entra nel campo di sicurezza o azione di un altro soggetto (sia la persona/e da fermare o controllare, sia l'operatore/i intervenuto/i). Da analizzare l'importanza del campo visivo, l'attenzione dei componenti la pattuglia, velocità di aggressione e risposta locomotoria, meccanismi automatici di risposta standardizzati
- la logistica (Trieste)
- non tutti provano in prima persona
- la frequenza che dovrebbe essere per tutti, come fanno i NIS, una volta al mese
- corso di richiamo da effettuare con frequenza
- secondo me alle tecniche operative si potrebbe aggiungere una parte di lezione riservata a una sorta di “protocollo di operatività” e comunicazione con l'utente, anche per alleggerire le 6 ore di corso che altrimenti possono risultare pesanti

↓ ↓ ↓ ↓ PUNTI DI DEBOLEZZA ↓ ↓ ↓ ↓

- poca frequenza
- scarsa frequenza degli aggiornamenti
- la breve durata, il corso andrebbe svolto ciclicamente
- servirebbe una preparazione di base o comunque un po' di riscaldamento prima di effettuare certi esercizi
- mancanza di sviluppi pratici
- sarebbe auspicabile che ci fossero abbastanza spray "finti" affinché tutti possano provare
- troppe ore, da ripetere più spesso
- dovrebbe ripetersi più volte l'anno
- l'età anagrafica dei partecipanti
- lunghezza, troppe ore in un solo giorno
- anzianità degli agenti di polizia locale e quindi le tecniche risultano spesso difficili da eseguir
- poche bombolette "inerti" a disposizione dei partecipanti
- rumore in palestra continuo ed infastidente, proveniente dall'impianto luci del sito; non veniva richiesto il silenzio ai corsisti meno attenti e sconcentrati di altri
- difficile da applicare in strada, nel momento di vera difficoltà ognuno cerca di arrangiarsi come può
- andrebbe fatto con maggiore regolarità e più frequentemente
- specifica dei presupposti giuridici che ci danno determinate qualifiche da cui derivano determinati poteri/obblighi sia operativi che normativi
- durata di 6 ore molto impegnativa
- la confusione generata dagli allievi non sufficientemente coinvolti
- troppo grande e dispersiva la palestra, non si riesce ad avere un dialogo con i colleghi
- lunghezza e conseguente calo dell'attenzione
- effettiva non obbligatorietà. Confrontandomi con gli istruttori è emerso che una percentuale cospicua di appartenenti al corpo non partecipa ripetutamente. Troppo poco farlo una volta all'anno
- alcune domande nel test sono spiegate nella dispensa ma non c'è stato il tempo di leggerla...poco male, si risponde col buon senso. Nel complesso ottimo!

↓ ↓ ↓ ↓ PUNTI DI DEBOLEZZA ↓ ↓ ↓ ↓

- l'unicità del corso
- domande del test su argomenti non trattati
- il corso andrebbe integrato con un'adeguata istruzione sulle procedure penali
- troppe ore in palestra
- troppe ore, da dividere in massimo 3 ore
- poca frequenza annuale del corso
- servirebbe più pratica e/o spray all'acqua per esercitazioni
- poco tempo, alcuni colleghi poco collaborativi
- poco frequente
- scarsità di mezzi (bombolette da istruzione ad acqua)
- il poco tempo destinato a tale tipo di formazione
- andrebbe articolato in più fasi di carattere operativo ripetute annualmente, in particolare queste fasi andrebbero sviluppate all'interno delle singole strutture in modo da affinare le procedure tra chi opera giornalmente; ovviamente ove possibile nell'ambito dell'articolazione organizzativa del corpo
- poche volte all'anno
- i corsi sono tenuti con frequenza troppo bassa
- la frequenza del corso dovrebbe essere maggiore
- frequenza nel tempo
- poca frequenza nel partecipare agli aggiornamenti; poco tempo per affrontare casi pratici
- potrebbe essere utile filmare qualche simulazione per analizzare ogni singola fase a video
- episodicità
- poco frequente il corso di aggiornamento
- vi è un ronzio di fondo nella palestra che confonde le disposizioni/istruzioni impartite da istruttori e coordinatrice regionale. Si è discusso sull'opportunità di inviare una scheda tecnica del prodotto nebulizzato al pronto soccorso dei nosocomi di Cattinara, del Maggiore, del Burlo affinché i sanitari usino prodotti adeguati per la decontaminazione del soggetto
- durata del corso
- sporadicità dei corsi, andrebbe fatto almeno 2 volte l'anno (tonfa/spray)

↓ ↓ ↓ ↓ PUNTI DI DEBOLEZZA ↓ ↓ ↓ ↓

- se qualcuno dei partecipanti non fa le scenette o le prove in maniera seria deve essere segnalato e motivato, altrimenti è inutile che partecipi ai corsi
- palestra rumorosa
- poca esercitazione pratica
- poco allenamento dei frequentanti, età media dei frequentanti
- nella parte teorica, un supporto con slide, per tenere alta l'attenzione, risulterebbe utile. Il corso sarebbe necessario programmarlo almeno 3 volte l'anno per far sì che le tecniche di difesa divenissero degli automatismi
- assurdo perdere sei ore per un corso da fare in 2 ore al massimo
- durante la parte teorica non si riusciva a sentire bene a causa di vari rumori e rimbombi
- che venga fatto di tanto in tanto per cui le tematiche che si apprendono vengono facilmente dimenticate o non ricordate nella maniera esatta. Sarebbe da fare anche se non nell'intero orario di lavoro, almeno per 2 o 3 ore ogni bimestre o trimestre
- troppa teoria
- richiami più frequenti per dare continuità all'attività
- Sei ore continuative sono pesanti, corsi effettuati troppo sporadicamente
- la debolezza che rilevo non riguarda in sé il corso bensì il fatto che ci si trova ad affrontare talmente tante tipologie di situazioni che non è facile giungere ad un'adeguata preparazione che consenta di dire "ora sono pronto ad affrontare tutto nel miglior modo possibile"
- sei ore filate sono troppe, meglio calendarizzare con maggior frequenza ma meno ore
- mancano argomenti di prevenzione sia sulle tecniche di gestione da aggressioni sia sulla percezione del rischio da aggressione. Manca una reale capacità di intervento efficace
- tempo limitato
- troppe ore, assenza di mezzi audiovisivi che mostrano scene reali
- maggiori prove simulate per abituarsi alla normalità del servizio
- scarsa verosimiglianza delle simulazioni
- Sei ore di corso sono eccessive se "somministrate" in un'unica soluzione. Potrebbe essere molto più efficace spalmare sia teoria sia, soprattutto, pratica in più incontri, in maniera da metabolizzare meglio gli input operativi.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E LOCALI, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttore dott. Gianfranco Spagnul

Report elaborato da:

dott.ssa Giuliana Marchi

P.O. Formazione polizia locale

Via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE

Tel. 0432 555230

Fax 0432 555475

e-mail giuliana.marchi@regione.fvg.it

sito internet http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/Formazione/